

CHE COS'È IL GLAUCOMA?

Il glaucoma è una malattia che colpisce il nervo ottico, in cui si ha, nella maggior parte dei casi, un **aumento della pressione interna** dell'occhio, che causa nel tempo danni permanenti alla vista.

Tali danni sono accompagnati da:

- riduzione del campo visivo (il campo visivo è la quantità di spazio che l'occhio riesce a inquadrare)
- alterazioni della papilla (la papilla, da non confondere con la pupilla, è l'origine del nervo ottico, visibile osservando il "fondo oculare").

Dunque, l'oculista diagnostica un glaucoma quando registra i seguenti tre elementi:

1. aumento della pressione oculare
2. deficit del campo visivo
3. alterazioni della papilla

LA PRESSIONE OCULARE

L'occhio è una sfera di consistenza duro-elastica. La sua **tonicità** è data dalla quantità di liquido che lo riempie, come in uno pneumatico è data dalla quantità di aria immessa.

Il liquido che sta dentro l'occhio si chiama umore acqueo. La sua produzione e il suo deflusso sono in equilibrio perfetto. È da questo equilibrio che deriva la pressione oculare.

La pressione oculare normale è compresa tra 10 e 20 mmHg.

Quando c'è un eccesso di produzione oppure quando c'è un ostacolo al deflusso (ed è la condizione più frequente) si ha un aumento della pressione, che danneggia a lungo andare la testa del nervo ottico.

Il glaucoma è una malattia degli occhi molto frequente. Si calcola che nel mondo vi siano circa 55 milioni di persone affette.

Il glaucoma è una delle cause più frequenti di cecità e ipovisione. I ciechi e gli ipovedenti nel mondo per tale patologia sono circa 25 milioni.

Numero Verde
800-06 85 06

Numero Verde di consultazione oculistica attivo dalle 10.00 alle 13.00, dal lunedì al venerdì

www.iapb.it

AGENZIA INTERNAZIONALE
PER LA PREVENZIONE DELLA CECITÀ
SEZIONE ITALIANA ONLUS



iapb
Italia

**IL GLAUCOMA
SI PUÒ
PREVENIRE
IN UN
BATTER
D'OCCHIO**

6-12 marzo 2011
SETTIMANA MONDIALE
DEL GLAUCOMA

A CURA DELL'AGENZIA INTERNAZIONALE PER LA
PREVENZIONE DELLA CECITÀ SEZIONE ITALIANA ONLUS



iapb
Italia

IL GLAUCOMA SI PUÒ PREVENIRE IN UN BATTER D'OCCHIO

QUANTE FORME DI GLAUCOMA ESISTONO?

Esistono numerose forme di glaucoma.

Le più frequenti e importanti sono tre:

- il glaucoma cronico semplice (ad angolo aperto)
- il glaucoma acuto (ad angolo chiuso)
- il glaucoma congenito

Il **glaucoma cronico** è la forma più frequente.

È dovuto a una difficoltà dell'umor acqueo a defluire all'esterno dell'occhio e causa un aumento della pressione oculare, quasi mai in modo elevato. Si può paragonare a un lavandino parzialmente ostruito che dà ristagno di acqua.

Colpisce l'adulto dopo i 40-50 anni, con un'evoluzione molto lenta.

Non dà disturbi o sintomi particolari ossia è asintomatico. Il paziente si rende conto della malattia solo in fase terminale, quando il danno al nervo ottico è avanzatissimo e irreparabile.

Il **glaucoma acuto**, invece, si manifesta in maniera improvvisa e imprevedibile.

È dovuto a un'ostruzione totale delle vie di deflusso, come un lavandino che si ottura completamente senza far più passare acqua.

Insorge con un dolore violento, che non dà tregua, associato spesso a nausea e vomito. L'occhio è molto infiammato, la vista fortemente ridotta.

Il **glaucoma congenito**, si può manifestare già alla nascita o nei primi anni di vita. È dovuto ad alterazioni o a malformazioni delle vie di deflusso dell'umor acqueo. La "plasticità" del bulbo oculare fa sì che l'occhio acquisti dimensioni molto grandi (buphalmo = occhio di bue). Pur essendo in assoluto una forma rara, è una delle cause più frequenti di ipovisione e cecità infantile.

In Italia sono circa un milione le persone malate di glaucoma. Circa la metà non ne è a conoscenza.

IL GLAUCOMA SI PUÒ PREVENIRE?

La prevenzione del glaucoma si può e si deve fare!

Il glaucoma è una malattia che rientra in maniera perfetta tra le forme che traggono massimo vantaggio dalla prevenzione secondaria.

Prevenzione secondaria significa diagnosi precoce: individuare, cioè, la malattia quando ancora non dà sintomi particolari; il paziente ne è affetto, ma non sa di esserlo. Ogni glaucomatoso che diventa cieco è un insuccesso, in quanto la cecità poteva essere evitata attraverso la prevenzione.

Il glaucoma è una malattia che, se diagnosticata in tempo utile, può essere curata e controllata nel tempo.

CHE COSA È NECESSARIO FARE?

Una semplice visita oculistica è sufficiente a diagnosticare un glaucoma in fase iniziale o ancora non grave. È necessario, pertanto, sottoporsi con regolarità a controlli oculistici, specie in presenza di fattori di rischio di cui diamo qualche esempio.

Fattori di rischio principali:

- **ETÀ:** il glaucoma, pur non essendo una malattia esclusiva dell'anziano, aumenta progressivamente con l'avanzare dell'età. È buona norma che qualsiasi soggetto con più di 40 anni si sottoponga a una visita oculistica. Un momento ideale è rappresentato dall'insorgenza della presbiopia. Più che consultare un ottico, sarebbe importante approfittarne per una visita oftalmologica completa;
- **PRECEDENTI FAMILIARI:** tutti coloro che hanno avuto un familiare affetto da glaucoma devono sottoporsi a frequenti controlli, in quanto il glaucoma presenta forti caratteri di ereditarietà.

IL GLAUCOMA COME SI CURA?

Una volta diagnosticato il glaucoma, il paziente deve curarsi per tutta la vita, sottoponendosi a frequenti controlli. Esistono varie terapie:

- terapia medica: quasi sempre topica, cioè l'instillazione di uno o più colliri, in modo regolare, senza sospensioni
- laserterapia
- terapia chirurgica

Tutti i trattamenti presentano sia vantaggi che inconvenienti. È compito dell'oftalmologo, quindi, stabilire caso per caso la terapia da eseguire, dopo averne discusso con il paziente.